TAVOLA CCXIX.

CAVALIERE DELL' ORDINE TEUTONICO, SICCOME OGGI ESISTE NE' PAESI BASSI

Dell' Ordine Teutonico, conforme fu anticamente e delle sue passate vicende si parlerà altrove, come pure si trattò del suo attuale stato in Austria; per cui, a tener dietro alla sua storia fino a' giorni nostri, diremo ora del modo con cui si trova esistere ne' paesi bassi.

Il territorio di Utrecht faceva parte de' dodici territorj dell' Ordine Teutonico in Germania. Esso procedeva in gran parte da una donazione fatta nel 1231 da un gentiluomo di Münster, Suedero signore di Dingete e Ringemburg, e dalla sua sposa Beatrice, a cui fu poi unita la commenda di Schaluinen in Olanda. Il cavaliere Antonio di Ledersake di Printhagen è il primo che sia stato eletto nel 1231 gran commendatore di questo Baliaggio. Al tempo della pretesa riforma, fu questo sottratto alla sovranità del Gran Maestro di Marienthal. Gli stati della provincia d'Utrecht nel 1580 presero questo Baliaggio sotto la loro protezione, a patto che il gran commendatore non obbedisse che ad essi, escludesse dall'Ordine i preti, non ammettesse che gentiluomi professanti la pretesa riforma dello stato, e invitasse i commendatori a voler tor moglie. Vani tornarono gli sforzi del Gran Maestro di Marienthal per ricondurre sotto il suo dominio il Baliaggio d' Utrecht. Le ultime negoziazioni aperte l'anno 1791 furono interrotte dalla guerra colla Francia e dalla rivoluzione. Napoleone soppresse l'Ordine nel territorio d' Utrecht con un

decreto del 27 febbrajo 1811. Dopo il ritorno della casa d'Orange, il re Guglielmo propose agli stati generali di ristabilirlo, ciò che in fatto ebbe luogo per una legge degli 8 agosto 1815. Delle quattordici commende stabilite nel 1231, ne restano ancora dieci: le grandi commende di Dieren, Maasland, Tiel, Rhene, Leida, e Katwy, Schoten, Doesburg, Schaluinen, Middelburg, Schonhoven. Il commendatore di Dieren è tuttora coadiutore dell' Ordine e viene immediatamente dopo il gran Commendatore. I commendatori portano la croce smaltata appesa al collo, e ne usano un' altra di ricamo sull'abito; i cavalieri peraltro non portano che la prima. Dal giorno 8 settembre 1827 fu concesso ai nobili che hanno ottenuto l'*aspettativa* e dato prova di nobiltà, di portare una crocetta alla bottoniera. Vuolsi poi osservare, che ad essere insignito dell'Ordine fa d'uopo dar prova di quattro quarti di nobiltà.

TAVOLA CCXX.

CAVALIERE DELL' ORDINE DI COSTANTINO, O COSTANTINIANO, SICCOME OGGI ESISTE IN PARMA, ED IN NAPOLI

Intorno a quest'Ordine si è già parlato antecedentemente, e se n'è tessuta la storia per quello riguarda il tempo antico, per cui a darne piena notizia, ci rimane a discorrere ora del suo stato presente nel ducato di Parma, e nel regno di Napoli il che faremo in questo luogo.

Conforme già dicemmo, gli antichi statuti dell'Ordine di Costantino furono redatti e pubblicati da Isacco Comneno, e l'Ordine venne chiamato anche Ordine Angelico. Esso venne po-